



Resoconto intermedio di Gestione al 31 marzo 2018

Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2018

Denominazione, capitale sociale e sede della società	4
Consiglio di Amministrazione	4
Collegio Sindacale	4
Attività di INWIT	5
Highlights al 31 marzo 2018	7
Evoluzione del business	8
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 marzo 2018	10
Andamento economico del periodo	11
Andamento patrimoniale e finanziario	14
Eventi successivi al 31 marzo 2018	20
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	20
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018	21
Principali rischi e incertezze	22
Organi sociali al 31 marzo 2018	27
Informazioni per gli investitori	29
Operazioni con parti correlate	31
Indicatori alternativi di performance	32

BILANCIO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2018

Indice	35
Situazione patrimoniale-finanziaria	36
Conto economico separato	38
Conto economico complessivo	39
Movimenti del patrimonio netto	40
Rendiconto finanziario	41
Note al Bilancio abbreviato al 31 marzo 2018	42
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	65

Relazione intermedia sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Vasari 19, Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Stefano Siragusa
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Gigliola Bonino Enrico Maria Bignami (indipendente) Laura Cavatorta (indipendente) Mario Di Mauro Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata "INWIT", di seguito anche la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

Le principali attività di Inwit sono relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte di TIM S.p.A..

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti sia per fatturato complessivo.

Fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all'interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell'elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l'inflazione;
- know-how tecnico e gestionale, assicurato dall'impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all'interno di TIM S.p.A..

Servizi integrati di ospitalità

Al 31 marzo 2018, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all'interno di locali idonei all'installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali⁽¹⁾ che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici⁽²⁾.

La Società INWIT ha come clienti i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) – Tim, Vodafone, Wind e H3G - con i quali ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

⁽¹⁾ I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

⁽²⁾ Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 31 MARZO 2018

Nel primo trimestre 2018, INWIT ha confermato il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nei primi tre mesi 2018 sono comprensivi dell'acquisto di diritti di superficie e della realizzazione di nuove infrastrutture.

Più in dettaglio, per il primo trimestre 2018 si evidenzia quanto segue:

Financial Highlights

(migliaia di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazione	
	2018 (a)	2017 (b)	(a - b)	%
Ricavi	95.521	86.427	9.094	10,5%
EBITDA ⁽¹⁾	55.339	44.315	11.024	24,9%
<i>EBITDA Margin</i>	57,9%	51,3%	6,6pp	6,6pp
EBIT ⁽¹⁾	52.124	41.331	10.793	26,1%
<i>EBIT Margin</i>	54,6%	47,8%	6,8pp	6,8pp
Risultato del periodo	36.400	28.891	7.509	26,0%

Operating Free Cash Flow	36.893	17.580	19.313	109,9%
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	10.783	6.846	3.937	57,5%

	31.03.2018	31.12.2017	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	8.909	45.632	(36.723)
Indebitamento finanziario netto INWIT	8.658	45.431	(36.773)

⁽¹⁾ Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

⁽²⁾ Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili, è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, fino a raggiungere 1,84x, in crescita di 0,2x rispetto a dicembre 2017 ⁽³⁾;
- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti, il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 350 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre mille remote units

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 marzo 2018.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

Nella tabella seguente si evidenzia la situazione dei contratti di ospitalità al 31 marzo 2018, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2017:

(valori espressi in migliaia)		31 marzo 2018	31 dicembre 2017
Numero siti ^(*)	(a)	11,0	11,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> ^(**)	(b)	20,3	20,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM ^(***)	(c)	9,6	9,4
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,84	1,82

(*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

⁽³⁾ Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.03.2018 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 marzo 2018 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,84x.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nel primo trimestre 2018 è continuato il programma di rinegoziazione dei contratti passivi, avviato nel 2015, portando i canoni di locazione mensili a una media di circa 12,3 migliaia di euro rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Il saving conseguito è riconducibile ad azioni già avviate negli scorsi esercizi, mirate al contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 MARZO 2018

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM S.p.A., perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi di Gestione del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018 comprende il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2018 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi. Il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2018 non è sottoposto a revisione contabile.

I criteri contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2018 i cui effetti sono illustrati nella nota 2 del Bilancio abbreviato al 31 marzo 2018 - "Principi contabili - paragrafo Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018", cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

INWIT utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; indebitamento finanziario netto e Operating free cash flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2018	2017	assolute	%
Ricavi	95.521	86.427	9.094	10,5
Costi per locazione spazi	(32.866)	(33.919)	1.053	3,1
Costi del personale	(2.095)	(1.999)	(96)	(4,8)
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(5.221)	(6.194)	973	15,7
EBITDA	55.339	44.315	11.024	24,9
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(3.215)	(2.984)	(231)	(7,7)
Risultato operativo (EBIT)	52.124	41.331	10.793	26,1
Proventi e oneri finanziari	(1.031)	(968)	(63)	(6,5)
Risultato prima delle imposte	51.093	40.363	10.730	26,6
Imposte sul reddito	(14.693)	(11.472)	(3.221)	(28,1)
Risultato del periodo	36.400	28.891	7.509	26,0

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche del primo trimestre 2018 sono di seguito analizzate.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2018 sono pari a euro 95.521 migliaia (euro 86.427 migliaia nel I trimestre 2017, + 10,5%) e comprendono quanto riconosciuto da Tim S.p.A. a titolo di Risultati di Condivisione e dismissione dei siti i proventi, come previsto dal contratto di servizio con Tim S.p.A. (Master Service Agreement). Nel primo trimestre 2017 l'importo era stato pari a 0. Escludendo tale importo "one off" i ricavi registrano un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2018	2017	assolute	%
Ricavi dal gruppo TIM relativi al contratto di servizio, il Master Service Agreement sui siti oggetto di conferimento / Ricavi una tantum per Risultati di condivisione e dismissione dei siti	70.127	64.515	5.612	8,7
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento	21.541	21.000	5.41	2,6
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi	3.853	912	2.941	322,5
Totale	95.521	86.427	9.094	10,5 (*)

(*): Al netto dei ricavi one off la percentuale si attesta al 6%.

EBITDA

E' pari a euro 55.339 migliaia, con un'incidenza del 57,9% sui ricavi del periodo e un incremento, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, del 24,9%. Escludendo i citati ricavi *one off* l'incidenza sui ricavi è del 56,1% con un incremento del +16,0% rispetto al primo trimestre 2017.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 32.866 migliaia, in diminuzione di euro 1.053 migliaia rispetto al corrispondente periodo 2017 (euro 33.919 migliaia). Rappresentano l'81,8% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (in crescita rispetto all'80,5% del primo trimestre 2017). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società INWIT ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti nonché il piano di acquisizione dei terreni al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media pari a circa 12,3 migliaia di euro, rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 2.095 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 98 unità al 31 marzo 2018 (97 unità alla data del 31 dicembre 2017).

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 5.221 migliaia (euro 6.194 migliaia nel primo trimestre 2017).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM S.p.A. ed efficace dalla data di efficacia del conferimento.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	592	381	211	55,4
Ammortamento delle attività materiali	2.502	2.485	17	0,7
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	121	118	3	2,5
Totale	3.215	2.984	231	7,7

Nel primo trimestre 2018 la voce "minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti" è composta unicamente da minusvalenze da realizzo dovute dalla dismissione di siti pari a euro 121 migliaia.

EBIT

E' pari a euro 52.124 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 54,6% e un incremento rispetto al primo trimestre dell'anno scorso del 26,0%. Al netto dei citati proventi una tantum, tale aumento è pari al 16,7%.

Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' un saldo netto di oneri pari a euro 1.031 migliaia. A fronte di euro 11 migliaia da interessi attivi e proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si sono registrati oneri per euro 493 migliaia, relativi a interessi passivi e commissioni bancarie, ed euro 549 migliaia riguardanti variazioni non monetarie per il ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 14.693 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

Risultato del periodo

E' positivo per euro 36.400 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 38,1%, in crescita del 26,2% rispetto al primo trimestre 2017.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Attività

(migliaia di euro)	31.3.2018	31.12.2017
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
Avviamento	1.411.770	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	30.209	26.549
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari	225.869	222.336
Altre attività non correnti		
Attività finanziarie non correnti	251	201
Crediti vari e altre attività non correnti	20.200	19.494
Attività per imposte anticipate	-	2.798
Totale Attività non correnti	1.688.299	1.683.148
Attività correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	87.827	73.280
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	96	70
Titoli e partecipazioni correnti	5.099	-
Crediti per imposte sul reddito	1	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	86.290	54.360
Totale Attività correnti	179.313	127.710
Totale Attività	1.867.612	1.810.858

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	31.3.2018	31.12.2017
Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Altre riserve	148	(38)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	179.098	142.698
Totale Patrimonio netto	1.559.246	1.522.660
Passività		
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	2.363	2.388
Fondo imposte differite	11.895	-
Fondi per rischi e oneri	97.766	97.269
Passività finanziarie non correnti	59.905	59.884
Debiti vari e altre passività non correnti	3.438	2.426
Totale Passività non correnti	175.367	161.967
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	40.489	40.178
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	90.877	84.420
Debiti per imposte sul reddito	1.633	1.633
Totale Passività correnti	132.999	126.231
Totale Passività	308.366	288.198
Totale Patrimonio netto e Passività	1.867.612	1.810.858

Le principali voci patrimoniali del primo trimestre 2018 sono di seguito analizzate.

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari a euro 1.411.770 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Altre attività immateriali: sono pari a euro 30.259 migliaia (euro 26.548 migliaia a fine 2017).

L'aumento riscontrato è riconducibile, principalmente, alle seguenti partite:

- Investimenti in attività immateriali (+ euro 4.093 migliaia)
- ammortamenti dell'esercizio (- euro 592 migliaia)

Attività materiali: sono pari a euro 225.869 migliaia (euro 222.337 migliaia al 31 dicembre 2017). La variazione intervenuta nel periodo è principalmente legata alle seguenti partite:

- investimenti in attività materiali (+ euro 6.690 migliaia)
- svalutazioni e dismissioni (- euro 121 migliaia)
- ammortamenti del periodo (- euro 2.502 migliaia)

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Nota 6 "Attività materiali" del Bilancio Intermedio al 31 marzo 2018.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2018, pari a complessivi euro 10.783 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di terreni e diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture. I rimanenti riguardano opere dell'ingegno, dotazioni e altre attività.

PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.559.246 migliaia.

La composizione del patrimonio netto al 31 marzo 2018 è la seguente (raffrontata con il 31 dicembre 2017):

(migliaia di euro)	31.03.2018	31.12.2017
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	34
Altre riserve	114	(72)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	179.098	142.698
Totale	1.559.246	1.522.660

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)		31.3.2018	31.12.2017
Cassa	A		
Altre disponibilità liquide	B	86.290	54.360
Titoli detenuti per la negoziazione	C	5.099	
Liquidità	D = (A+B+C)	91.389	54.360
Crediti finanziari correnti	E	96	70
Debiti finanziari correnti	F		
Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	G	(40.489)	(40.178)
Altri debiti finanziari correnti	H		
Indebitamento finanziario corrente	I = (F+G+H)	(40.489)	(40.178)
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario corrente netto	J = (I+E+D)	50.996	14.252
Debiti finanziari a medio / lungo termine	K	(59.905)	(59.884)
Obbligazioni emesse	L		
Altri debiti finanziari non correnti	M		
Indebitamento finanziario non corrente	N = (K+L+M)	(59.905)	(59.884)
Disponibilità/(Indebitamento) Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA	O = (J+N)	(8.909)	(45.632)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)		251	201
Disponibilità/(Indebitamento) Finanziario Netto INWIT		(8.658)	(45.431)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 marzo 2018.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Liquidità

Al 31 marzo 2018 la voce è pari a euro 91.389 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali sia da depositi bancari aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 77.513 migliaia) e con il Gruppo (euro 8.551 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale. Sono poi presenti euro 226 migliaia quali assegni e valori in cassa.
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e nel Regno Unito.

Si è poi provveduto a investire una parte della liquidità (euro 5.099 migliaia) in Titoli di Stato disponibili per vendita (BTPS).

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.3.2018	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche		59.905	59.884
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	59.905	59.884
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche		40.489	40.178
Debiti verso controllante		-	-
Totale passività finanziarie correnti	(b)	40.489	40.178
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	100.394	100.062

La voce si riferisce alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio nella Nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio intermedio al 31 marzo 2018.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017	Variazione
EBITDA	55.339	44.315	28.360
Investimenti industriali di competenza (*)	(10.783)	(6.846)	(20.104)
EBITDA – Investimenti (Capex)	44.556	37.469	8.256
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(7.576)	(19.667)	(728)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(16.957)	(22.077)	(16.960)
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	4.613	1.386	17.304
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	4.768	1.024	(1.072)
Variazione dei fondi relativi al personale	(30)	119	850
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(57)	(341)	5.214
Operating free cash flow	36.893	17.580	13.592
% su EBITDA	66,7%	39,7%	47,9%
Flusso acquisizione di partecipazioni	(180)	(1.643)	4.176
Flusso oneri finanziari	(1.031)	(427)	166
Variazione delle attività finanziarie	-	-	235
Variazione delle altre attività non correnti	375	1	(2.971)
Altre variazioni non monetarie	666	45	2.189
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto ESMA	36.723	15.556	(25.063)

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

L'indebitamento Finanziario Netto Esma, pari a euro (8.939) migliaia si è ridotto di euro 36.723 migliaia rispetto al valore al 31.12.2017 (euro (45.632) migliaia). Escludendo l'importo derivante dal fabbisogno per investimento di sviluppo dell'attività, il flusso generato dalla gestione operativa sarebbe stato pari a euro 47.496 migliaia con un miglioramento di euro 25.097 migliaia rispetto allo stesso periodo 2017 (+112%). Al netto dei proventi una tantum tale incremento si attesterebbe a euro 21.774 migliaia pari al +94,6%.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario è stato influenzato dalle seguenti voci:

Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 180 migliaia si riferisce al versamento della trattenuta a titolo di garanzia effettuata lo scorso esercizio sulla rata finale del saldo per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. La fusione in Inwit delle tre società in oggetto è avvenuta in data 26 settembre 2016 con effetti, ai fini contabili e fiscali, a far data dal 1° gennaio 2016.

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 10.783 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di smart cells e di backhauling.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 7.576 migliaia.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2018

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 marzo 2018" del Bilancio Intermedio al 31.03.2018.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre 2018 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Il mercato delle infrastrutture wireless prosegue nel suo percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio.

Gli Operatori Mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G.

I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di l'IoT e di "Public Safety" sono già sul mercato, e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale ed una forte accelerazione nei nuovi business.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da TIM S.p.A., con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai due principali MNOs in Italia diversi da TIM (Vodafone Omnitel B.V. e Wind Tre S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi quale oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un loro eventuale rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da TIM ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza e inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM S.p.A. (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di TIM

La Società appartiene al Gruppo TIM ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predispose il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a TIM per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo, di cui Inwit fa parte. TIM formula in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

Rischi legati alla non contendibilità della Società

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo TIM e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Business Support, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultano attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 9 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio intermedio al 31 marzo 2018.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 marzo 2018.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 marzo 2018.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi ai poteri dello Stato Italiano (c.d. golden powers)

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

ORGANI SOCIALI AL 31 MARZO 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 13 aprile 2018, sulla base delle delibere dell'Assemblea, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Sempre in data 13 aprile, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Ingegnere Stefano Siragusa Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Ingegnere Giovanni Ferigo Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Siragusa
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Gigliola Bonino Enrico Maria Bignami (indipendente) Laura Cavatorta (indipendente) Mario Di Mauro Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 16 del Regolamento Consob in materia di mercati e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, sempre in data 13 aprile 2018, ha altresì provveduto al rinnovo dei Comitati Interni.

La loro composizione è quindi la seguente:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Francesca Balzani e Secondina Giulia Ravera
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Filomena Passeggio (Presidente), Enrico Maria Bignami e Laura Cavatorta.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2018 ha nominato *Lead Independent Director* il Consigliere Enrico Maria Bignami.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

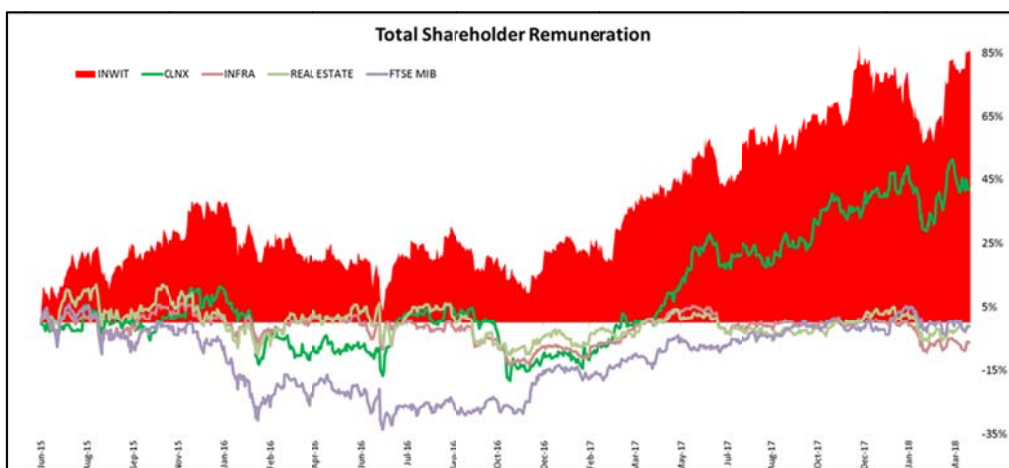
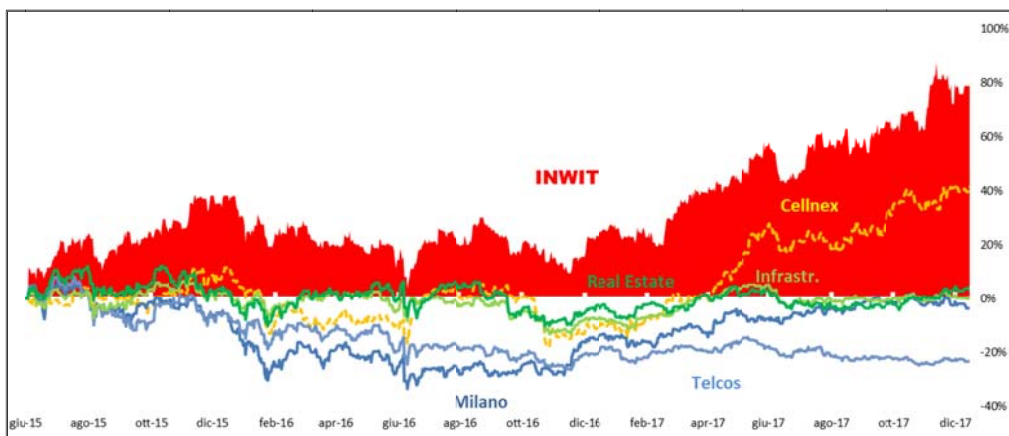
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 aprile 2018 ha confermato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

I grafici seguenti illustrano l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni fino al 31 marzo 2018 ed il confronto con i principali indici e concorrenti del settore.

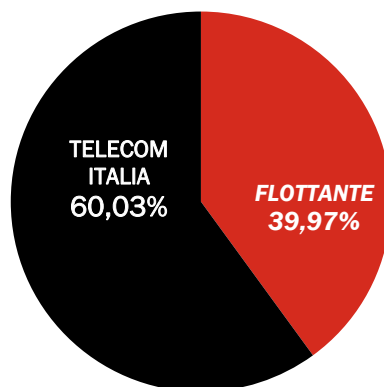


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 MARZO 2018

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2018 al 31/3/2018)	Euro 3.577 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2018:



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo trimestre 2018 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nello stesso periodo.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota 15 “Parti Correlate” del Bilancio intermedio al 31 marzo 2018.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2018 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A	Cassa
B	Altre disponibilità liquide
C	titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)	
E Crediti finanziari correnti	
F	Debiti finanziari correnti
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H	Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	
K	Debiti finanziari a medio / lungo termine
L	Obbligazioni emesse
M	Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)

Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La voce è relativa a Prestiti al personale della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA

Investimenti (Capex)

EBITDA - Investimenti (Capex)

Variazione dei crediti commerciali

Variazione dei debiti commerciali ()*

Altre variazioni di crediti/debiti operativi

Variazione dei fondi relativi al personale

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

Variazione del capitale circolante netto operativo:

Operating free cash flow

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio abbreviato di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 31 marzo 2018

Indice

BILANCIO ABBREVIATO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 MARZO 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria _____	36
Conto economico separato _____	38
Conto economico complessivo _____	39
Movimenti del patrimonio netto _____	40
Rendiconto finanziario _____	41
Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale _____	42
Nota 2 - principi contabili _____	44
Nota 3 - gestione dei rischi finanziari _____	48
Nota 4 – avviamento _____	51
Nota 5 – attività immateriali a vita utile definita _____	51
Nota 6 – attività materiali _____	52
Nota 7 – crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti) _____	53
Nota 8 - patrimonio netto _____	54
Nota 9 - passività finanziarie (non correnti e correnti) _____	54
Nota 10 – indebitamento finanziario netto _____	56
Nota 11 - debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) _____	57
Nota 12 – ricavi _____	58
Nota 13 - acquisti di materie e servizi _____	58
Nota 14 - passività potenziali, impegni e garanzie _____	59
Nota 15 - parti correlate _____	60
Nota 16 – eventi ed operazioni significativi non ricorrenti _____	64
Nota 17 – eventi successivi al 31 marzo 2018 _____	64

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	31.3.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	1.411.770		1.411.770	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	30.209		26.549	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	6)	225.869		222.336	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti		251		201	
Crediti vari e altre attività non correnti	7)	20.200		19.494	
Attività per imposte anticipate		-		2.798	
Totale Attività non correnti		1.688.299		1.683.148	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7)	87.827	32.237	73.280	20.912
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		96		70	
Titoli e partecipazioni correnti		5.099		-	
Crediti per imposte sul reddito		1		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		86.290	8.551	54.360	10.065
Totale Attività correnti		179.313		127.710	
Totale Attività		1.867.612		1.810.858	

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	31.3.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	8)				
Capitale sociale		600.000		600.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000		660.000	
Riserva legale		120.000		120.000	
Altre riserve		148		(38)	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		179.098		142.698	
Totale Patrimonio netto		1.559.246		1.522.660	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale		2.363		2.388	
Fondo imposte differite		11.895		-	
Fondi per rischi e oneri		97.766		97.269	
Passività finanziarie non correnti	9)	59.905		59.884	
Debiti vari e altre passività non correnti	11)	3.438	2.255	2.426	1.537
Totale Passività non correnti		175.367		161.967	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	9)	40.489		40.178	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11)	90.877	63.741	84.420	56.937
Debiti per imposte sul reddito		1.633		1.633	
Totale Passività correnti		132.999		126.231	
Totale Passività		308.366		288.198	
Totale Patrimonio netto e Passività		1.867.612		1.810.858	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	1° Trimestre 2018	di cui con parti correlate	1° Trimestre 2017	di cui con parti correlate
Ricavi	12)	95.521	74.195	86.427	65.771
Acquisti di materie e servizi	13)	(37.375)	(6.992)	(38.156)	(7.771)
Costi del personale		(2.095)	(341)	(1.999)	(306)
Altri costi operativi		(712)	(3)	(1.957)	(5)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		55.339		44.315	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(3.215)		(2.984)	
Risultato operativo (EBIT)		52.124		41.331	
Proventi finanziari		11		1	
Oneri finanziari		(1.042)		(969)	
Risultato prima delle imposte		51.093		40.363	
Imposte sul reddito		(14.693)		(11.472)	
Risultato del periodo		36.400		28.891	
Risultato per azione Base/Diluito		0,061		0,048	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)		1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Risultato del periodo	(a)	36.400	28.891
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	36.400	28.891
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	36.400	28.891

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2017

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2017	8)	600.000	660.000	224.066	1.484.066
Risultato complessivo del periodo		-	-	28.891	28.891
Dividendi deliberati		-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	11	11
Valori al 31 marzo 2017	8)	600.000	660.000	252.968	1.512.968

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2018 al 31 marzo 2018

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2018	8)	600.000	660.000	262.660	1.522.660
Risultato complessivo del periodo		-	-	36.400	36.400
Dividendi deliberati		-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	186	186
Valori al 31 marzo 2018	8)	600.000	660.000	299.246	1.559.246

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	36.400	28.891
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	3.215	2.984
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	14.693	11.472
Variatione dei fondi relativi al personale	(30)	119
Variatione dei crediti commerciali	(16.957)	(22.077)
Variatione dei debiti commerciali	4.747	2.608
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5.034	1.031
Altre variazioni non monetarie	735	630
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a) 47.837	25.658
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)	(10.783)	(6.846)
Variatione debiti per attività d'investimento	(134)	(1.222)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(10.917)	(8.068)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(5.175)	(9.927)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(180)	(1.643)
Altre variazioni attività non correnti	365	1
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b) (15.907)	(19.637)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	-	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c) -	-
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c) 31.930	6.021
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e) 54.360	85.599
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e) 86.290	91.620

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	2.225	1.541

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nel primo trimestre 2018 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 marzo 2018 (di seguito il “**Bilancio intermedio al 31 marzo 2018**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 marzo 2018 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio intermedio al 31 marzo 2018 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in migliaia di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio intermedio al 31 marzo 2018 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio al 31 marzo 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio intermedio al 31 marzo 2018 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2017, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre in sede di Bilancio intermedio al 31 marzo 2018, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio intermedio al 31 marzo 2018 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2017.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2018

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i *Chiarimenti all'IFRS 15*.

L'IFRS 15 sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (*Ricavi*), lo IAS 11 (*Lavori in corso su Ordinazione*) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e SIC 31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*).

L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio abbreviato al 31 marzo 2018.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione e cancellazione di attività e passività finanziarie, la riduzione di valore di strumenti finanziari nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

La società ha deciso di applicare l'opzione che consente di non riformulare i periodi comparativi nell'anno di applicazione iniziale del nuovo principio.

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio abbreviato al 31 marzo 2018.

Con riferimento all'IFRS 9, il Management di INWIT, definisce per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i modelli di business in base alle logiche di impiego della liquidità e alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari.

In particolare, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- Hold to collect: trattasi di strumenti finanziari: i) impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei e garantire un adeguato rendimento di mercato; ii) caratterizzati per loro natura da un basso livello di rischio; iii) detenuti principalmente fino alla scadenza;
- Hold to collect and sell: trattasi di strumenti finanziari: i) impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve/medio termine; ii) appartenenti alla categoria degli strumenti monetari (titoli di stato) caratterizzati da un livello di rischio basso; iii) detenuti, di norma, fino a scadenza o venduti al verificarsi di eventi quali il manifestarsi di specifiche necessità di liquidità.

Inoltre, nell'ambito della gestione del credito commerciale il Management persegue, attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante. In particolare, INWIT adotta nella gestione dei crediti commerciali il modello "Hold to collect" in quanto trattasi generalmente di crediti per servizi erogati caratterizzati da un basso livello di rischio (circa il 53% è nei confronti della Capogruppo TIM) e detenuti fino a scadenza. Per detti crediti, INWIT adotta il modello semplificato che prevede la valorizzazione dell'*Expected Credit Loss* sull'intera vita utile del credito.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 26 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/809 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014–2016)

In data 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/182 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari - Modifiche allo IAS 40

In data 14 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/400 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto

In data 28 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/519 che ha recepito l'Interpretazione IFRIC 22 “Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto”.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio abbreviato al 31 marzo 2018.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
IFRS 16 (<i>Leasing</i>)	1/1/2019
Modifiche all'IFRS 9 <i>Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa</i>	1/1/2019
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	1/1/2019
Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano	1/1/2019
Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture	1/1/2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)	1/1/2019
Modifiche dei riferimenti al Quadro Concettuale nei principi IFRS	1/1/2020
IFRS 17: Contratti di assicurazione	1/1/2021

IFRS 16 (*Leasing*)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 *Leasing operativo-Incentivi*; SIC 27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019; INWIT intende applicare il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. Di conseguenza i periodi comparativi di bilancio non sono rideterminati.

I principali impatti sul bilancio di INWIT, tuttora in corso di quantificazione, sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione” in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo”, come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. La combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del “diritto d'uso dell'attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing potrebbero comportare, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gli impatti sul bilancio di INWIT derivanti dall'IFRS 16 sono tuttora in corso di valutazione e pertanto una stima attendibile degli effetti quantitativi sarà possibile solo a completamento del progetto.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 marzo 2018 i debiti finanziari della Società coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. Come descritto in dettaglio nella successiva nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)”, tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

La Società non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio intermedio ha generato ricavi per euro 73.980 migliaia pari al 77,45% del totale ricavi al 31 marzo 2018. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone e Wind Tre) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, in data 8 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. un Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranche di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)", al 31 marzo 2018 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 marzo 2018 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 31 marzo 2018

(migliaia di euro)	note	31.3.2018	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		251	251			
	(a)	251	251			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti		58.218	58.218			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti		96	96			
Titoli diversi dalle partecipazioni		5.099	5.041	58		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		86.290	86.290			
	(b)	149.703	149.645	58		
Totale	(a+b)	149.954	149.896	58		
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		59.905	59.905			
	(c)	59.905	59.905			
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		40.489	40.489			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		72.035	72.035			
	(d)	112.524	112.524			
Totale	(c+d)	172.429	172.429			

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 31 marzo 2018 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

(migliaia di euro)	31.12.2017	Fusioni	Altre variazioni	31.3.2018
Avviamento	1.411.770	-	-	1.411.770
Totale	1.411.770	-	-	1.411.770

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 31 marzo 2018, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti al Gruppo di Cash Generating Unit identificato, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo della Società.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Sono pari a euro 30.209 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.3.2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.258	46	-	(337)	159	1.126
Altre attività immateriali	17.610	3.487	-	(244)	1.282	22.135
Diritti irrevocabili d'uso	566	325	-	(11)	-	880
Attività immateriali in corso e acconti	7.114	235	-	-	(1.281)	6.068
Totale	26.548	4.093	-	(592)	160	30.209

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 4.093 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 3.430 migliaia).

NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI

Sono pari a euro 225.869 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.3.2018
Terreni	18.880	882	-	-	1.292	21.054
Impianti e macchinari	172.030	4.965	(41)	(2.469)	793	175.278
Attrezzature industriali e commerciali	21	-	-	(1)	-	20
Altri Beni	487	-	-	(32)	89	544
Attività materiali in corso e acconti	30.919	843	(80)	-	(2.709)	28.973
Totale	222.337	6.690	(121)	(2.502)	(535)	225.869

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 6.690 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 715 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 2.308 migliaia, alla realizzazione di Backhauling per euro 1.104 migliaia e alla realizzazione di Small Cells per euro 1.667 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 41 migliaia.

Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzatosi il passaggio di proprietà.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 marzo 2018 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.3.2018	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.3.2018
Terreni	21.054	-	-	21.054
Impianti e macchinari	1.012.881	(601)	(837.002)	175.278
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(5)	20
Altri Beni	745	-	(201)	544
Attività materiali in corso e acconti	28.973	-	-	28.973
Totale	1.063.678	(601)	(837.208)	225.869

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	31.3.2018	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Crediti vari e altre attività non correnti					
Risconti attivi	19.494	-	706	20.200	-
	(a) 19.494	-	706	20.200	-
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti	26.311	26.311	1.187	27.498	27.498
Crediti verso Controllante	14.950	14.950	15.770	30.720	30.720
	(b) 41.261	41.261	16.957	58.218	58.218
Crediti vari e altre attività correnti					
Crediti verso altri	2.618	-	240	2.858	-
Crediti e Risconti verso Controllante	5.821	-	(4.673)	1.148	-
Risconti attivi	23.580	-	2.023	25.603	-
	(c) 32.019	-	(2.410)	29.609	-
Totale	(a+b+c) 92.774	41.261	15.253	108.027	58.218

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 8 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2018 il patrimonio netto è pari a euro 1.559.546 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.3.2018	31.12.2017
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	299.246	262.660
<i>Riserva legale</i>	120.000	120.000
<i>Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto</i>	34	34
<i>Altre Riserve</i>	114	(72)
<i>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo</i>	179.098	142.698
Totale	1.559.246	1.522.660

Al 31 marzo 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale.

NOTA 9 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.3.2018	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche	59.905	59.884
Totale passività finanziarie non correnti (a)	59.905	59.884
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche	40.489	40.178
Debiti verso controllante	-	-
Totale passività finanziarie correnti (b)	40.489	40.178
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	100.394	100.062

La voce in oggetto si riferisce integralmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il “**Contratto di Finanziamento**”).

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di euro 120 milioni con rimborso ammortizzato e importo outstanding pari a euro 100 milioni (“Linea Term”); e
- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società (“Linea Revolving”). Al 31 marzo 2018 la Linea Revolving non è stata utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile

Il rimborso della Linea Term è iniziato a partire dall'8 novembre 2017, sono previste sei rate semestrali a quota capitale costante pari a circa euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea Term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%.

Il costo complessivo della Linea Term è pari all'1,33%.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 MARZO 2018

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. E' presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo TIM. Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2018 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

NOTA 10 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 marzo 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.3.2018 (*)	31.12.2017
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	86.290	54.360
C Titoli detenuti per la negoziazione	5.099	-
D Liquidità (A+B+C)	91.389	54.360
E Crediti finanziari correnti	96	70
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.489)	(40.178)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(40.393)	(40.178)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	50.996	14.252
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(59.905)	(59.884)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(59.905)	(59.884)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(8.909)	(45.632)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	251	201
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(8.658)	(45.431)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2018.

NOTA 11 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 marzo 2018 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Altri movimenti del periodo	31.3.2018	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Debiti vari e altre passività non correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	1.537	-	718	2.255	-
Debiti verso istituti di previdenza	223	-	-	223	-
Risconti passivi	666	-	294	960	-
	(a)	2.426	-	1.012	3.438
Debiti Commerciali					
Debiti verso fornitori	32.780	32.780	7.605	40.385	40.385
Debiti verso Controllante	34.642	34.642	(2.992)	31.650	31.650
	(b)	67.422	67.422	4.613	72.035
Debiti vari e altre passività correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	7.281	-	161	7.442	-
Risconti passivi	6.405	-	1.680	8.085	-
Debiti verso istituti di previdenza	361	-	(151)	210	-
Debiti tributari	484	-	(135)	349	-
Altre passività correnti	1.846	-	288	2.134	-
	(c)	16.377	-	1.843	18.220
Debiti per imposte sul reddito	1.632	-	1	1.633	-
	(d)	1.632	-	1	1.633
Totale	(a+b+c+d)	87.857	67.422	7.469	95.326
				72.035	

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 41.347 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale (euro 31.650 migliaia) relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia (euro 9.697 migliaia) relativi al consolidato fiscale e altre partite suddivise tra quota corrente (euro 7.442 migliaia) e non corrente (euro 2.255 migliaia).

I **debiti tributari** si riferiscono principalmente alle addizionali regionali e comunali e all'imposta di registro.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale (euro 1.277 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 12 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 95.521 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Ricavi		
Ricavi verso TIM	73.980	65.427
Ricavi verso terzi	21.541	21.000
Totale	95.521	86.427

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I "Ricavi verso TIM" ammontano a euro 73.980 migliaia pari al 77,45% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce "Ricavi verso terzi" pari a euro 21.541 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone e Wind Tre). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

NOTA 13 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 37.375 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	13	40
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	1.286	1.797
Prestazioni professionali	718	522
Prestazioni e servizi vari	1.990	1.534
(b)	3.994	3.853
Costi per godimento di beni di terzi (c)	33.368	34.263
Totale (a+b+c)	37.375	38.156

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente a costi di locazione sia verso TIM sia verso locatori terzi (euro 33.368 migliaia).

NOTA 14 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Sono di seguito illustrati tre principali contenziosi civili in cui la Società è coinvolta al 31 marzo 2018. Per quanto riguarda il primo ha per oggetto l'accertamento di risoluzione per inadempienza nel preliminare di compravendita. Il secondo ha per oggetto la richiesta di liquidazione dell'indennità di occupazione e ripristino del sito, il terzo ha per oggetto la richiesta di risarcimento dell'indennità di occupazione. In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente bilancio intermedio è stato valutato probabile il rischio di soccombenza di un contenzioso civile per il quale è stimata una passività pari a euro 309 migliaia coperta dal fondo rischi. Per gli altri contenziosi sono state confutate in giudizio le richieste di controparte e non si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 15 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.3.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	86.290	8.551	-	-	8.551	9,9%
Totale indebitamento finanziario netto	(8.658)	8.551	-	-	8.551	-98,8%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	87.827	31.868	-	369	32.237	36,7%
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.438)	(2.255)	-	-	(2.255)	65,6%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(90.877)	(39.092)	(503)	(24.146)	(63.741)	70,14%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.360	8.565	-	1.500	10.065	18,5%
Totale indebitamento finanziario netto	(45.431)	8.565	-	1.500	10.065	-22,2%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	73.280	20.771	-	141	20.912	28,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.426)	(1.537)	-	-	(1.537)	63,4%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(84.420)	(41.923)	(355)	(14.659)	(56.937)	67,4%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite principalmente dal conto corrente infragruppo (euro 8.551 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I crediti verso la Controllante (euro 31.868 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (euro 369 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (euro 41.347 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 31.650 migliaia), da debiti vari e altre passività non correnti (euro 2.255 migliaia) e da debiti vari e altre passività correnti (euro 7.442 migliaia). I debiti commerciali afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti vari e altre passività non correnti afferiscono principalmente al debito per consolidato fiscale (euro 1.049 migliaia). I debiti vari e altre passività correnti afferiscono principalmente al debito per consolidato fiscale (euro 4.521 migliaia).

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 503 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 24.146 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 24.188 migliaia) per fornitura di energia elettrica.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 marzo 2018, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.3.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	95.521	73.980	-	215	74.195	77,7%
Acquisti di materie e servizi	(37.375)	(6.960)	-	(32)	(6.992)	18,7%
Costi del personale	(2.095)	(24)	(317)	-	(341)	16,3%
Altri costi operativi	(712)	(3)	-	-	(3)	0,4%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.3.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	86.427	65.427	-	344	67.771	76,1%
Acquisti di materie e servizi	(38.156)	(7.748)	-	(23)	(7.771)	20,4%
Costi del personale	(1.999)	(1)	(305)	-	(306)	15,3%
Altri costi operativi	(1.957)	(5)	-	-	(5)	0,3%

I ricavi verso Controllante (euro 73.980 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement. I ricavi verso Altre parti correlate (euro 215 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 6.960 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 5.435 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 1.192 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 130 migliaia), a spese telefoniche (euro 55 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 148 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 32 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services e per prestazioni di manutenzione verso Olivetti.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 317 migliaia) sono relativi principalmente a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli altri costi operativi verso Controllante (euro 3 migliaia) sono relativi a quote e contributi associativi e altri oneri.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 marzo 2018, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.3.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(16.957)	(15.770)	-	(228)	(15.998)	94,3%
Variazione dei debiti commerciali	4.747	(3.939)	-	9.534	5.595	117,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5.034	5.386	(148)	132	5.370	106,7%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.3.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(22.077)	(8.884)	-	(12)	(8.896)	40,3%
Variazione dei debiti commerciali	2.608	(1.967)	-	2.544	577	22,1%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1.031	3.463	75	155	3.693	358,2%
Attività di finanziamento:						
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	0	(1)	-	-	(1)	-

La tabella evidenzia due significative variazioni nel 1° trimestre 2018. La prima variazione nella voce dei debiti commerciali è relativa principalmente all'aumento dei debiti commerciali verso Telenergia. La seconda variazione è relativa ai crediti commerciali verso la Controllante euro (15.770) migliaia.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 317 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2017 saranno erogate nel secondo trimestre 2018)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 7 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Andrea Balzarini	Responsabile <i>Business Support</i>
------------------	--------------------------------------

Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance & Administration</i>
------------------------	--

Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management & Operations</i>
----------------	--

NOTA 16 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nei primi tre mesi del 2018 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

NOTA 17 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2018

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino